

Volantino quotidiano della divisione e degli aderenti alla formazione

Riprendiamo oggi la pubblicazione di "VALTOCE,, che abbiamo dovuto interrompere per una circostanza casuale.

Dopo la pubblicazione del nostro secondo volantino che destò eco battagliero, il tipografo che stampava il giornalino veniva arrestato perchè ritenuto un ex fascista.

VALTOCE rimase quindi privato della tipografia che l'ospitava.

Ma forse questa sosta fu un bene perchè ci permise di raccogliere parecchi dati utili più che mai per definire la nostra iniziata campagna chiarificatrice.

Arrestatelo . . . . . Arrestatelo . . . !

In regime democratico o quasi democratico, ce n'è per tutti i gusti.

Oltre all'uomo onesto del quale abbiamo già parlato, che apre finalmente gli occhi assonnati al chiarore del nuovo astro della libertà, troviamo molti altri che questa neolibertà impugnano per scopi personali o di parte, prestandosi (se pur talora innocentemente) ad un gioco non troppo onesto.

Il nostro "VALTOCE,, deve aver dato parecchi fastidi a certi signori che dapprima finsero d'ignorarlo, ma poi s'accorsero che quest'azzurro foglietto li pungeva un po' troppo sul vivo, ed allora corsero ai ripari.

Ripari che non è qui il caso di nominare, anche perchè queste persone ci rappresentano, o dicono di rappresentarci, presso il Comitato di Liberazione e l'espone pubblicamente le loro manovre darebbe esca ai nemici per accusarci di anarchia e di disordine. Mentre non siamo affatto anarchici, ma perseguiamo solo quella povera Dea della Giustizia da 22 anni prostituita e martoriata ed oggi ancora sotto le grinfie di qualche neotirannello.

Perciò, cari signori, parliamoci chiaro. Voi, se non sbaglio, vi siete proclamati democratici, perciò, in nome di tale democrazia, noi vi chiediamo per un poco la facoltà di esprimere liberamente le nostre idee.

Siamo d'accordo che il colore di un volantino ha un significato relativo,



però ha un significato. Il nostro, ad esempio, è stampato in azzurro che è l'emblema della Divisione. Ma voi, cari signori, che rappresentate un governo (o dite di rappresentarlo) dovete essere assolutamente imparziali.

Bando quindi agli atteggiamenti di parte, chè tali atteggiamenti vi pregiudicano alquanto. Che poi un ometto qualsiasi prorompa sulla pubblica piazza contro l'operato sequestro di manifesti che all'imparziale serenità di vedute, preferiscono per evidenti ragioni una visione filoestremista, potrebbe apparire molto offensivo se la scena di per se stessa non fosse caduta nel ridicolo.

Ma l'epilettiche urla del piccolo uomo altro effetto non ebbero che di farci ancora una volta riflettere su una situazione che sempre va facendosi più tesa, malgrado i nostri sforzi per appianarla. Con questo, cari signori, non intendiamo affatto desistere dall'atteggiamento assunto nei vostri riguardi, nè farci volgarmente menare per il naso, da gente che s'imbosca nella politica e negli uffici, ma vogliamo invece pregarvi, proprio in nome di quella Santa Libertà da voi tanto verbosamente ed ampollosamente proclamata, di riflettere sul vostro operato. Un'esame di coscienza s'impone, signori. Se voi veramente agite in nome di un Governo, se voi rappresentate in questo momento l'ITALIA LIBERA, abbandonate ogni velleità di parte ed agite infine allo scoperto da veri Uomini Nuovi e non da larve superstiti di un passato regime.

Solo così, signori, potremo intenderci. E quanto prima sarà, tanto meglio.